

CEDACRI DOPO IL CASO C-GLOBAL

I sindacati: «Più norme contro chi delocalizza»

■ Nel Consiglio regionale della Toscana spunta una proposta di legge per limitare le delocalizzazioni da parte di aziende che gestiscono servizi bancari per conto terzi. Aziende come quelle del gruppo Cedacri di Collecchio, che ha sedi anche in Toscana. I sindacati auspicano che l'idea si espanda e plaudono al fatto che, dopo le proteste per non chiudere C-Global, la politica ora prende l'iniziativa.

Fasi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Fissascat-Cisl, Filcams-Cgil, Uilca e UilTues intervengono con una nota congiunta. Cedacri voleva delocalizzare attività in Molda-

via, selezionando personale in loco e «progettando contrazione di investimenti in Italia, fino alla chiusura di produttive nazionali», dice la nota. Progetto contro il quale sono iniziate le proteste. Da qui la proposta di legge dei consiglieri regionali della Toscana Pierpaolo Tognocchi e Vittorio Bugli (Pd) e alcuni del Pdl per arginare le delocalizzazioni di aziende che gestiscono, per conto terzi, servizi per le banche verso Paesi esteri che non offrono sufficienti garanzie di difesa per utenti e consumatori». I sindacati auspicano che questa idea sia seguita in altre regioni. ♦